



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale

Dipartimento della formazione professionale

Servizio 4



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3)

MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”

INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER

“Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”

**AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI
PER LA FIGURA PROFESSIONALE DI**

**Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici finanziato dall'Unione europea –
NextGenerationEU**

INDICE

1. Finalità e Ambito di applicazione	pag. 3
2. Definizioni	pag. 3
3. Dotazione finanziaria	pag. 5
4. Soggetti esecutori	pag. 5
5. Interventi finanziabili e beneficiari	pag. 7
5.1 Interventi finanziabili	pag. 7
5.2 Beneficiari, riconoscimento crediti, esame finale e attestato di qualificazione	pag. 8
6. Criteri di ammissibilità	pag. 9
7. Durata e termini di realizzazione del progetto	pag. 10
7.1 Durata dei progetti	pag. 10
7.2 Vincoli concernenti gli interventi formativi	pag. 10
7.3 Stage	pag. 10
8. Spese ammissibili	pag. 11
9. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere	pag. 12
9.1 Scadenza per la presentazione delle domande - “avviso a sportello”	pag. 12
9.2 Modalità di presentazione delle domande	pag. 12
9.3 Documenti da presentare	pag. 13
10. Modalità di approvazione della graduatoria	pag. 13
11. Obblighi dei soggetti esecutori	pag. 13
12. Modalità di gestione degli interventi	pag. 15
13. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese	pag. 16
14. Modifiche dell'avviso	pag. 17
15. Responsabile dell'avviso	pag. 17
16. Tutela della privacy	pag. 17
17. Meccanismi sanzionatori	pag. 18
18. Potere sostitutivo	pag. 18
19. Comunicazione	pag. 18
20. Controversie e Foro competente	pag. 19
21. Rinvio	pag. 19
22. Revoca dell'avviso	pag. 19
23. Ricorso	pag. 19
24. Allegati	pag. 19
25. Riferimenti normativi	pag. 19

1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico è emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

Tale investimento prevede un obiettivo di riqualificazione di parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti architettoniche e monumentali, l'ottimizzazione dei metodi di uso degli spazi, interventi per l'accessibilità delle persone con funzionalità ridotta ecc. e un obiettivo legato alla formazione di personale qualificato per assicurare ai giardini di interesse culturale un adeguato livello di cura e manutenzione, anche in vista della loro crescente fruizione culturale e turistica. L'Avviso ha pertanto la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici”, profilo professionale presente nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana. Il Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è in grado di realizzare gli interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell'ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

1.1 Principi generali

Il presente Avviso si basa sui principi generali previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nell'Allegato 2 “Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR” della Circolare MEF-RGS n. 21 del 14 ottobre 2021, ed in particolare ai seguenti principi:

- ✓ del “non arrecare un danno significativo” all'ambiente (c.d. “*Do No Significant Harm*”- *DNSH*), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull'ambiente;
- ✓ di contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *Tagging*), per cui si prevede che le attività previste debbano porre particolare rilievo sull'aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- ✓ di parità di genere, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- ✓ di valorizzazione dei giovani, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l'inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- ✓ di riduzione dei divari territoriali, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- ✓ di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

2. Definizioni

In questo Paragrafo si forniscono chiarimenti in merito alla terminologia adoperata (in maniera sintetica oppure per sigle e acronimi).

TERMINE	PRESCRIZIONE
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei Ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del

	Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su altri costi certi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante 8 singoli documenti giustificativi
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH)	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge di bilancio n. 178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella <i>Governance</i> del Piano.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o) del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021 n. 108, indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art 9 c. 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente"
Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Soggetto beneficiario	Tutte le persone destinatarie dell'intervento formativo
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Ai fini del presente Avviso il soggetto attuatore è l'Amministrazione regionale, mentre per soggetti esecutori si intendono i soggetti che possono presentare le proposte progettuali a valere sul presente Avviso, ai sensi della Paragrafo 5 dello stesso.

3. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva dell'Avviso ammonta ad **euro 601.400,00** salvo ulteriore integrazione delle risorse che si dovessero rendere disponibili.

Le risorse sono state assegnate alla Regione Siciliana, nell'ambito del PNRR, Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, dal Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022.

Nell'ambito del monitoraggio dell'andamento del presente Avviso, la Regione Siciliana si riserva di rimodulare le risorse finanziarie messe a disposizione per l'iniziativa.

4. Soggetti esecutori

Possono partecipare al presente Avviso gli Enti di formazione professionale (soggetti esecutori) aventi sede legale e/o operativa in Sicilia, siano esse permanenti e/o occasionali, accreditati per la macro-tipologia D - "Formazione continua e permanente", ai sensi del Regolamento per l'accreditamento degli organismi operanti nel sistema della formazione professionale siciliana di cui al Decreto Presidenziale del 1 ottobre 2015 n. 25.

Il requisito dell'accreditamento regionale dovrà in ogni caso essere posseduto alla data di presentazione delle domande e di conferma a sistema delle stesse (art.13 comma 1 L.R. 14 dicembre 2019 n.23).

I soggetti esecutori potranno partecipare al presente Avviso sia in forma singola che in regime di Associazione Temporanea d'Imprese (ATI) o di Associazione Temporanea di Scopo (ATS) oppure in altra forma di partenariato, già costituita o da costituire entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva, nelle ipotesi di collocazione in posizione utile per l'ammissione a finanziamento. In tale ultimo caso i soggetti esecutori devono espressamente dichiarare l'intenzione di costituire il partenariato ed indicare il capofila sin dal momento della presentazione della domanda.

Non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso da parte dell'ATI/ATS e dei relativi soggetti partecipanti.

Nel caso di consorzi, possono partecipare esclusivamente quelli aventi attività esterna di cui all'art. 2612 del c.c.; in tali casi, non è ammessa la contestuale partecipazione all'Avviso da parte del consorzio e dei relativi consorziati, a pena di inammissibilità della proposta progettuale sia del singolo consorziato che del consorzio. E', altresì, vietato ai singoli soggetti di partecipare in più di una ATI/ATS, a pena di inammissibilità della proposta progettuale presentata da ciascuna ATI/ATS. Le istanze presentate da un'ATI/ATS da costituire devono contenere la dichiarazione di intenti firmata dai rappresentanti legali o da altri soggetti muniti di potere di firma e devono indicare il Capofila sin dal momento della presentazione dell'istanza.

Ciascun soggetto esecutore, o, nel caso di ATI/ATS, ciascun componente della costituenda ATI/ATS, ha l'obbligo di sottoscrivere, a firma del proprio legale rappresentante, e trasmettere, al momento della presentazione della proposta progettuale, il Patto d'integrità.

I soggetti interessati dovranno, altresì, dichiarare, secondo le modalità previste dagli art.46 e 47 del D.P.R 445/2000 :

- che non versano in situazione di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o altra situazione liquidatoria, anche volontaria;
- che non hanno commesso violazioni gravi definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e dei contributi previdenziali secondo la legislazione italiana, così come specificatamente definito dall'art.80, comma 4 del Decreto legislativo n.50/2016;
- che adottano adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
- che possiedono capacità operativa - amministrativa e di affidabilità finanziaria al fine di garantire la puntuale realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;

- che il legale rappresentante non sia destinatario di una sentenza di condanna passata in giudicato o emissione di decreto penale di condanna divenuta irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del cpp, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, nonché per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio ed associazione di tipo mafioso L. 575/65 (e ss.mm.ii.);
- che sono in regola con gli obblighi previsti dalla Legge n. 68/1999 e s.m.i. "Norme per il diritto al lavoro dei disabili", ove applicabile;
- che possiedono i requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- che hanno adempiuto agli obblighi previsti dal Regolamento sul sistema regionale dell'accREDITamento e, in particolare, a quelli previsti ai fini del mantenimento dell'accREDITamento stesso (art.13, c.5 D.P.Reg del 1 ottobre 2015, n. 25) tra i quali quelli della presentazione del proprio bilancio;
- che non hanno un'esposizione debitoria significativa a qualunque titolo maturata nei confronti della Regione siciliana;
- di rispettare le norme dell'ordinamento giuridico in materia di prevenzione degli infortuni sul luogo di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e della normativa relativa alla tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i controlli sulle dichiarazioni di cui sopra e, in caso di dichiarazioni mendaci, provvederà alla relativa denuncia alla Procura della Repubblica e alla relativa revoca del finanziamento.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere, unitamente alla partecipazione di un ente di formazione regolarmente accreditato, il coinvolgimento di soggetti appartenenti alle categorie di seguito indicate:

- ✓ uno o più giardini storici di rilievo (appartenenti a Ministero della Cultura, Enti territoriali, Fondazioni o Dimore storiche), con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- ✓ una o più imprese, appartenenti al tessuto imprenditoriale e produttivo del settore di riferimento della figura professionale di giardiniere d'arte, presente sul territorio con l'obiettivo di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Nella erogazione dei percorsi formativi dovranno, pena l'esclusione, essere coinvolti:

- ✓ Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- ✓ Università degli Studi, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori)
- ✓ gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il coinvolgimento dei soggetti di cui sopra dovrà essere manifestato attraverso la presentazione di una lettera di sostegno/adesione al progetto sottoscritta dal legale rappresentante dell'istituzione/impresa e attraverso l'indicazione, nel formulario di presentazione del progetto, del ruolo e attività di supporto offerti dall'istituzione/impresa.

La delega di parte delle attività è consentita solo se prevista e, comunque, tutti gli elementi caratterizzanti la delega devono essere dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati e autorizzati.

Il delegato deve possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento, da documentare in sede di presentazione del progetto, ovvero di richiesta dell'autorizzazione, e non potrà a sua volta delegare ad Enti terzi l'esecuzione dell'attività.

In ogni caso l'importo dell'attività delegata non può superare il 10% delle ore/corso o unità di costo standard complessivamente approvate. Tale limite si applica per ciascun corso e non sul totale del progetto finanziato.

Non possono in ogni caso essere affidate a terzi le attività di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa dell'operazione.

Le attività sono delegabili se si tratta di apporti integrativi e specialistici di cui gli esecutori non dispongono in maniera diretta e la prestazione deve avere carattere di occasionalità o di comprovata urgenza.

Per sopraggiunti motivi risultanti da eventi imprevedibili per l'esecutore debitamente motivati, ed in casi eccezionali, la delega potrà anche essere richiesta nel corso di esecuzione dell'operazione finanziata, purché preventivamente all'espletamento delle attività, oggetto della stessa fornitura del servizio, e il riconoscimento della spesa è subordinato all'autorizzazione da parte dell'amministrazione.

Il Dipartimento regionale della Formazione professionale rimane del tutto estraneo ai contratti che l'esecutore, a qualunque titolo, conclude con terzi in relazione al progetto approvato. L'esecutore esonera il Dipartimento da ogni responsabilità per qualunque controversia dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.

Per quanto non espressamente previsto in materia di delega di attività si rimanda a quanto previsto dal Vademecum V. 2 per l'attuazione del PO FSE SICILIA 2014 - 2020.

5. Interventi finanziabili e beneficiari

5.1 Interventi finanziabili

Gli interventi da finanziare individuati dovranno essere:

- a) coerenti con obiettivi e finalità del Regolamento (UE) 2021/241, con la strategia generale e la Scheda di dettaglio della Componente del PNRR;
- b) orientati al conseguimento dei risultati misurati in riferimento a *milestone* e *target* eventualmente assegnati all'Investimento;
- c) conformi al principio «non arrecare un danno significativo» ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852 in coerenza con gli orientamenti tecnici che a tal fine saranno predisposti dalla Commissione europea;
- d) attenti nell'affrontare le disuguaglianze di genere;
- e) a sostegno della partecipazione di donne e giovani, anche in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (c.d. Decreto Semplificazioni), modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021 n. 108, relativamente alla gestione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- f) coerenti con i livelli di impatto del PNRR previsti per le tematiche relative alla transizione ecologica e digitale pertinente per l'Investimento di riferimento.

Ai fini dell'attuazione delle finalità generali del PNRR e specifiche di questo Avviso, questa Amministrazione promuove la presentazione di progetti che prevedano, nell'ambito della valorizzazione dei parchi e giardini storici presenti sul territorio nazionale, la formazione della figura professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", figura professionale inserita nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana con il codice identificativo 11 edizione 2022, per garantire la formazione di personale qualificato nella cura e manutenzione del "verde" di interesse culturale.

I progetti dovranno valorizzare il più alto grado di partecipazione attiva dei giardini e parchi storici, delle Università e Istituti agrari, del sistema delle imprese e degli altri stakeholder interessati al fine di mettere in relazione, in termini di domanda-offerta di lavoro, di qualificazione professionale e di inserimento lavorativo dei partecipanti, le peculiarità, le esperienze e le vocazioni personali dei soggetti coinvolti con i fabbisogni richiesti dal tessuto produttivo locale e dal mercato del lavoro.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" saranno progettati con riferimento al Repertorio Regionale delle Qualificazioni della Regione Siciliana nel rispetto degli standard di progettazione previsti.

I percorsi dovranno essere articolati attraverso la descrizione di Moduli/Unità Formative (UF), in cui siano riportati tutti gli obiettivi di apprendimento previsti dalla figura professionale e declinati in termini di conoscenze e capacità. La progettazione formativa deve comprendere tutte le abilità minime e le

conoscenze essenziali associate alla/alte competenze individuate nella scheda della qualifica professionale.

Per quanto riguarda il numero di ore di tutoraggio, sarà pari a:

- 60% delle ore di formazione in aula previste
- 100% delle ore di stage in impresa ove previste.

Il tutor dello stage in impresa (tutor aziendale) dovrà essere uno per ciascuna azienda ospitante che ha stipulato apposita convenzione con il soggetto esecutore.

La giornata formativa, di norma, dovrà avere una durata massima di sei ore. Nel caso in cui il soggetto esecutore intenda svolgere attività formativa giornaliera di durata superiore a sei ore (con il massimo di otto ore giornaliere), dovrà farsi carico dei costi di vitto dei partecipanti, senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

In caso di presenza di disabili, come riconosciuti dalla normativa nazionale in materia, la cui percentuale non potrà comunque essere superiore al 20% dei destinatari del corso, il soggetto esecutore assicura le previste attività di sostegno.

Tutti i corsi dovranno prevedere modalità di valutazione degli apprendimenti per la verifica del raggiungimento da parte dei partecipanti degli obiettivi prefissati. A tale scopo, al termine di ciascun modulo formativo/unità formative, dovrà essere prevista una verifica strutturata e documentata. Inoltre, ai fini del conseguimento della qualificazione o certificazione di competenze, i partecipanti, che abbiano frequentato le ore di frequenza minima complessivamente previste dal percorso, saranno tenuti al superamento di un esame finale, da svolgersi conformemente a quanto previsto dalla disciplina di riferimento e da eventuali ulteriori indicazioni operative che potranno eventualmente essere rese disponibili da parte dell'Amministrazione.

Alle attività non è ammessa la partecipazione di uditori.

Il mancato rispetto dei requisiti di cui sopra comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo riconosciuto, così come descritto alla successiva Paragrafo 19 - Meccanismi sanzionatori.

5.2 Beneficiari, riconoscimento crediti, esame finale e attestato di qualificazione

Beneficiari

Al momento della domanda per la partecipazione al percorso formativo, i beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- essere residenti o domiciliati in Sicilia;
- essere in età lavorativa e comunque maggiorenni;
- avere il titolo di studio minimo per l'accesso al percorso così come indicato nella scheda del profilo inserita nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana;
- in caso di cittadini non comunitari, è richiesto il possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità.

Un allievo non può essere iscritto contemporaneamente a più di un corso.

Le verifiche di cui ai punti precedenti, sono condotte dal soggetto esecutore che assume, pertanto, le connesse responsabilità, anche ai fini della revoca del contributo.

Esame finale

L'esame finale è volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico professionali previste dal corso. Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore d'aula e almeno il 70% delle ore di stage.

Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio dell'attestato di qualificazione di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici", nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" è anche abilitante all'esercizio dell'attività di manutenzione del verde, regolamentata ai sensi dell'art. 12 della legge n. 154/2016 e dell'Accordo in

Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata.

L'attestato di frequenza e profitto con messa in trasparenza degli apprendimenti è rilasciato dal soggetto esecutore, in conformità alle regole stabilite dalla Regione Siciliana in relazione alla frequenza delle ore e dopo aver superato una prova finale di valutazione degli apprendimenti, senza ricorso ad una commissione di esame esterna, come stabilito nella Paragrafo A del D.A. 7964/2019.

È rilasciata invece un'attestazione delle competenze (attestazione di parte seconda) nei seguenti casi:

- ai beneficiari che hanno interrotto il percorso formativo;
- ai beneficiari che non sono stati ammessi all'esame finale;
- ai beneficiari che, pur essendo stati ammessi all'esame, sono risultati assenti;
- ai beneficiari che non hanno superato l'esame.

Ciascun attestato deve essere redatto utilizzando un modello che sarà successivamente reso disponibile dall'amministrazione.

Per ulteriori indicazioni sull'articolazione dei percorsi formativi per competenze si rimanda al D.A. 7964/2019.

6. Criteri di ammissibilità

1. Requisiti di ammissibilità sono:

- ✓ rispetto dei termini temporali fissati per la presentazione delle domande;
 - ✓ rispetto delle modalità di presentazione delle domande indicate dall'Avviso;
 - ✓ completa e corretta redazione della documentazione richiesta dall'Avviso;
 - ✓ sussistenza nel soggetto che presenta la domanda dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni dell'Avviso (i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande);
 - ✓ presentazione della domanda da parte di un soggetto singolo o da parte di un partenariato ammissibile (anche in termini di possesso dei requisiti minimi di capacità attuativa e per cui non sussistano cause di esclusione), con il coinvolgimento obbligatorio di giardini storici e imprese, secondo quanto previsto alla Paragrafo 5, a pena di esclusione;
 - ✓ rispetto del numero minimo e massimo di allievi ai sensi di quanto previsto dalla Paragrafo 8.2, a pena di esclusione;
 - ✓ conformità con i sistemi di accreditamento per le tipologie di accreditamento richieste dall'Avviso;
 - ✓ coerenza con la finalità dell'Avviso pubblico e della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" e con la tipologia dei destinatari;
 - ✓ rispetto della tempistica di realizzazione del progetto secondo quanto previsto nelle relative sezioni del presente Avviso;
 - ✓ il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e dell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, l'assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione, nonché il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241 e l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241. Saranno considerate ammissibili le domande per cui sia stata verificata, in esito all'attività istruttoria, la presenza di tutti gli elementi sopra esposti.
2. Nella procedura di individuazione dei beneficiari si dovrà prestare particolare attenzione a garantire pari opportunità tra donne e uomini e favorire anche persone disabili o fragili a rischio di marginalità economica e sociale, come indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro del 17 ottobre 2017.

7. Durata e termini di realizzazione del progetto

7.1 Durata dei progetti

Il percorso formativo per “Giardiniera d'arte per giardini e parchi storici” ha una durata di 600 ore complessive, di cui 240/300 ore di stage.

E' obbligatorio prevedere, nell'ambito delle 600 ore del percorso, l'inserimento dei seguenti moduli/unità formative:

- ✓ igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro – 16 ore;
- ✓ lingua inglese – 32 ore;
- ✓ informatica – 32 ore.

I progetti, proposti a valere sul presente Avviso, devono concludersi entro 6 mesi a decorrere dalla data di concessione del contributo. Il soggetto esecutore è tenuto a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 15 giorni dalla concessione del finanziamento. Il mancato avvio, se non debitamente motivato, potrà comportare la revoca del finanziamento.

7.2 Vincoli concernenti gli interventi formativi

Possono essere ammessi alla frequenza dei percorsi formativi uomini e donne, maggiorenni, disoccupati ed occupati, in possesso dei titoli di accesso previsti per il profilo oggetto del presente Avviso nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana.

Il numero di partecipanti previsti per ogni singolo percorso formativo non può essere inferiore a 15 allievi. Nelle ipotesi di abbandono è consentita la reintegrazione del numero minimo fino a che la realizzazione dell'intervento non abbia superato il 20% del monte ore autorizzato.

Per il reinserimento si seguirà, se prevista o possibile, la graduatoria di selezione degli allievi; se ciò non è possibile, si dovrà comunque garantire un'adeguata forma di pubblicità e trasparenza.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda per la disciplina ammissioni e dimissioni partecipanti al Vademecum Sicilia FSE 2014 – 2020.

La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.

Per i partecipanti, non sono ammesse assenze se non nella misura massima del 30% delle ore previste nel progetto e, comunque, per non più di dieci giorni consecutivi (tranne che nei casi debitamente giustificati) pena, in quest'ultimo caso, l'esclusione dal progetto.

7.3 Stage

Le attività di stage dovranno avere svolgimento così come descritto nel progetto approvato. Eventuali modifiche potranno essere autorizzate dall'Amministrazione solo se debitamente motivate.

Ai fini dell'avvio dello stage, l'esecutore comunica alla struttura competente, almeno 15 giorni prima dell'avvio, la data di avvio dello stage, il calendario di svolgimento delle attività e gli abbinamenti allievo/azienda.

La frequenza dello stage sarà attestata con apposito registro individuale di stage debitamente vidimato.

Al fine di verificare il corretto e proficuo svolgimento delle attività, durante il periodo di stage l'esecutore organizza visite periodiche dei tutors formativi e/o rientri degli allievi presso la sede formativa.

I soggetti esecutori devono in via preliminare:

- ✓ individuare le aziende tenendo conto delle caratteristiche dell'azienda, dell'allievo e del percorso formativo;
- ✓ stipulare apposita convenzione con le aziende ospitanti, che deve essere trattenuta agli atti dell'esecutore a disposizione del Dipartimento;
- ✓ concordare le date di svolgimento;

- ✓ comunicare lo svolgimento dello stage ed il calendario a: - Sede territoriale INAIL, ai fini dell'estensione della copertura assicurativa - Ispettorati territoriali del Lavoro/Centro per l'Impiego competente.

Il Dipartimento regionale della Formazione professionale rimane estraneo a tutti i rapporti comunque costituiti dall'esecutore con i soggetti con i quali lo stesso, a qualsiasi titolo, instaurerà rapporti per l'espletamento delle attività.

8. Spese ammissibili

I costi sono rimborsati secondo la seguente metodologia di calcolo a Unità di costo standard UCS, ai sensi dell'allegato C alle Delibere del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 09 maggio 2022 e n. 6 del 16 maggio 2022 e mediante ricorso esclusivo alla fascia B:

FASCIA	TARIFFA ORARIA PER CORSO ALNETTO DI STAGE	TARIFFA ORARIA PER ATTIVITA' DI STAGE	TARIFFA ORARIA PER ALLIEVO	INDENNITA' DI PARTECIPAZIONE
FASCIA B	€ 122,90	€ 76,80	€ 0,84	€ 3,50

Per la definizione della fascia di costo fa fede il *curriculum vitae* che dovrà essere reso sotto forma di dichiarazione DPR 445/2000.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza e orientamento rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'Ufficio competente.

Si segnala per la fascia B:

- ✓ Ricercatori universitari di primo livello impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione
- ✓ Ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e di conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse
- ✓ Professionisti ed esperti di formazione con esperienza almeno triennale in attività inerenti al settore/materia oggetto della progettazione.

Qualora il totale delle ore d'aula, realizzate per fascia di esperienza professionale e didattica del personale docente impiegato, risulti, in fase di attuazione, inferiore rispetto a quanto previsto dalla progettazione esecutiva approvata, sarà applicata una riduzione del costo standard riconosciuto per l'attività d'aula, secondo quanto previsto nel Vademecum FSE Sicilia 2014 – 2020.

Per quanto attiene gli istruttori pratici, si richiama espressamente il contenuto del c. 3, art. 15 della L.R. n. 23 del 2019, i quali devono essere in possesso della qualifica professionale attinente alla materia della docenza e di una documentata esperienza, almeno quinquennale, nel settore professionale di riferimento.

E' prevista inoltre una UCS pari a 3,50 euro/ora corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluso ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione. L'indennità di partecipazione sarà corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualificazione previsto dal percorso frequentato nel limite massimo di euro 2.100,00.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times D) + (F \times G) + (B \times H \times E) + (C \times E \times H) = \dots$$

Dove:

A= Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per corso	€ 122,90
B = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo	€ 0,84
C = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per allievo qualificato (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione	€ 3,50
D = Ore di formazione d'aula	360
E = Allievi in formazione previsti	15
F = Unità di costo standard (UCS), tariffa oraria per ore di stage	€ 76,80
G = Ore di stage	min 240 - max 300
H = D+ G	max 600

Esempio con 240 ore di stage:

$(122,90 \times 360) + (76,80 \times 240) + (0,84 \times 600 \times 15) + (3,50 \times 15 \times 600) = € 101.736,00$

9. Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le domande di partecipazione all'Avviso, insieme agli allegati debitamente compilati, dovranno pervenire tra le ore 8:00 del 12 giugno 2023 fino alle ore 12:00 del 16 giugno 2023 all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.formazioneprofessionale@certmail.regione.sicilia.it indicando nell'oggetto "*Istanza di partecipazione all'Avviso Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici*".

L'ufficio di riferimento per il presente Avviso è il Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione Permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana, viale Regione Siciliana n. 33, 90129, Palermo.

Le domande pervenute dalle 12:01 di giorno 16 giugno 2023 in poi non saranno tenute in considerazione.

Saranno, invece, considerate non ricevibili le domande pervenute entro i termini:

1. non correttamente o parzialmente compilate
2. non completa di allegati
3. con allegati non correttamente compilati

1. La domanda di partecipazione all'Avviso deve contenere:

- o le informazioni anagrafiche del soggetto esecutore e le dichiarazioni del rispetto dei requisiti di cui al presente Avviso; l'articolazione oraria e la progettazione didattica corredata dal dettaglio dei moduli formativi/unità formative, che dovrà essere realizzata conformemente al profilo presente nel Repertorio delle Qualificazioni ed al sistema di certificazione delle competenze in ambito formale; le sedi di erogazione delle attività, che devono essere ubicate in Sicilia, corredate dalla descrizione delle attrezzature e dei laboratori e la capacità massima delle aule.

Le sedi possono essere:

- a) sedi di erogazione stabili riportate nel decreto di accreditamento in corso di validità del soggetto esecutore;
- b) sedi di erogazione occasionali già autorizzate dal Servizio regionale competente.

In presenza di una sede didattica occasionale non ancora autorizzata dal Servizio competente, l'organismo di formazione deve presentare apposita istanza di accreditamento della stessa sede entro la data di presentazione delle domande e di loro conferma a sistema; alla data di concessione del beneficio le sedi dovranno essere munite della relativa autorizzazione.

- o piano finanziario e cronoprogramma procedurale di spesa;
- o indicazione del referente di progetto;
- o impegno a fornire le informazioni che saranno richieste per la compilazione del sistema informativo.

Ai fini di quanto sopra, i soggetti esecutori devono disporre preventivamente di:

- o una casella di posta elettronica certificata (PEC), quale indirizzo ufficiale per l'inoltro e la ricezione degli atti e della corrispondenza relativi al presente Avviso;
- o kit di firma digitale del soggetto abilitato alla sottoscrizione dell'istanza, conformemente a quanto previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (D. Lgs. n. 217 del 13/12/2017) e rilasciato da soggetto inserito nell'elenco pubblico dei certificatori.

9.1 Scadenza per la presentazione delle domande - "avviso a sportello"

Le proposte progettuali, che rispondono ai requisiti minimi di partecipazione, saranno finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

9.2 Modalità di presentazione delle domande

La domanda deve essere compilata dal rappresentante legale o da un suo delegato. Nel caso di presentazione del progetto in forma associata, la documentazione dovrà essere firmata dal legale rappresentante del capofila prescelto, e ove richiesto, dai singoli soggetti componenti il raggruppamento.

Tutti i documenti allegati devono essere in formato pdf, la cui autenticità e validità è garantita dalla firma digitale.

Le proposte progettuali inviate con modalità di trasmissione diverse da quella sopra indicata saranno ritenute inammissibili.

9.3 Documenti da presentare

La proposta progettuale deve contenere i seguenti elementi minimi:

- dati anagrafici e identificativi;
- obiettivi di progetto;
- attività principali;
- piano finanziario;
- cronoprogramma procedurale;
- cronoprogramma di spesa;
- indicatori di progetto in riferimento ai target e milestone della componente di riferimento;
- indicazione del referente di progetto.

Per la partecipazione al presente Avviso occorre inviare la seguente documentazione utilizzando i format previsti:

Allegato 1 - Domanda di partecipazione e formulario

Allegato 2 – Lettera di adesione del partner

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva

Allegato 4 – Format iscrizione dei beneficiari

Allegato 5 – Patto di integrità

Allegato 6 - Autodichiarazione principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

Tutta la documentazione da allegare alla domanda di finanziamento deve essere sottoscritta con firma digitale.

10. Modalità di approvazione della graduatoria

La graduatoria sarà redatta in funzione dell'ordine cronologico di arrivo delle istanze pervenute via pec fino a esaurimento del budget previsto dal presente avviso.

Man mano che tali istanze verranno visionate, nel caso in cui una o più di queste risulterà “non ricevibile” si provvederà a una rimodulazione della graduatoria con il resto delle istanze pervenute sempre in ordine cronologico e sempre fino a esaurimento del budget previsto.

La graduatoria sarà pubblicata sul sito istituzionale del Dipartimento della Formazione professionale.

11. Obblighi dei soggetti esecutori

Il soggetto esecutore è tenuto a:

- 1) avviare le attività secondo le modalità e i tempi stabiliti nel presente Avviso e realizzare le attività conformemente al progetto approvato e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Avviso e della normativa di riferimento;
- 2) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare in materia di accreditamento, ivi incluse le disposizioni riguardanti l'informazione e la pubblicità;
- 3) gestire in proprio le attività previste nella proposta progettuale, nel rispetto dei limiti previsti dal presente Avviso;
- 4) assicurare, per lo svolgimento delle attività, l'utilizzo di sedi conformi alla normativa vigente in materia di urbanistica ed edilizia, di sicurezza sui luoghi di lavoro e di superamento e abbattimento delle barriere architettoniche, e nel rispetto di quanto stabilito dalla

- regolazione regionale in materia di accreditamento;
- 5) fornire, secondo le modalità e le scadenze stabilite tutti i dati di monitoraggio delle attività e dei risultati, ai sensi dell'art. 29 del Regolamento (UE), 2021/241 relativi alla realizzazione del progetto finanziato, a pena di rievoca parziale o totale del finanziamento ricevuto;
 - 6) garantire, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali;
 - 7) redigere, a pena di revoca, le dichiarazioni periodiche secondo le scadenze e i modelli definiti e la dichiarazione finale di attività, da trasmettere all'Amministrazione entro 60 giorni dalla conclusione delle attività;
 - 8) applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie;
 - 9) rispettare gli adempimenti in materia di archiviazione e conservazione di tutta la documentazione, amministrativa e contabile, relativa al progetto, conformemente con quanto previsto nell'Avviso e ai sensi dell'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - 10) fornire le informazioni e la documentazione entro i termini dalla stessa fissati;
 - 11) rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia";
 - 12) assicurare l'utilizzo di personale adeguato nella realizzazione delle attività previste dal progetto, secondo quanto dichiarato in sede di presentazione della proposta, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli di riferimento del presente Avviso;
 - 13) selezionare l'eventuale personale docente rispondente ai requisiti descritti dal presente Avviso;
 - 14) pubblicizzare attraverso procedure di trasparenza e chiarezza la selezione di personale esterno da impegnare nelle attività previste dall'Avviso, con puntuale specifica dei ruoli e compiti da svolgere, nonché sulle modalità di selezione, nel rispetto sempre dei requisiti contenuti nel presente Avviso;
 - 15) inviare al dipartimento della formazione professionale gli esiti della selezione del personale da impiegare nei percorsi formativi;
 - 16) restituire, in caso di eventuali irregolarità accertate a seguito dei controlli, le somme indebitamente percepite; il recupero di tali somme potrà avvenire anche mediante compensazione;
 - 17) rispettare le disposizioni in merito all'accredimento iniziale con riferimento al limite di finanziamento ricevibile come descritto nel presente Avviso;
 - 18) siglare protocolli di intesa con aziende e/o associazioni categoria ai fini dei percorsi di stage da realizzare alla fine del percorso d'aula;
 - 19) rispettare l'obbligo di alimentare il sistema informativo FSE Sicilia 14-20, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR. In particolare, la Regione Siciliana è chiamata a contribuire alla corretta alimentazione degli "indicatori comuni" di cui all'art. 29 del Reg. EU 2021/241 come definiti dal Regolamento Delegato 2021/2106 della Commissione europea;
 - 20) rispettare l'obbligo di alimentare il sistema informativo FSE Sicilia 14-20, in relazione a tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari che caratterizzano l'attuazione dell'intervento, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di rispettare tutti gli adempimenti relativi al sistema informativo ReGiS, così come previsto nell'ambito del PNRR
 - 21) rispettare l'obbligo di indicare su tutti gli atti amministrativo/contabili i CUP degli interventi/progetti;
 - 22) produrre una specifica autodichiarazione ai fini della partecipazione all'avviso pubblico in merito al rispetto dei principi e degli adempimenti dettati dal PNRR (Allegato 1 "Autodichiarazione relativa al rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR" in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 – "Format di

autodichiarazione”) ed in particolare:

1. assenza del c.d. doppio finanziamento da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Reg. (UE) 2021/241;
2. rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Reg. (UE) 2021/241;
3. non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
4. coerenza con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
5. rispetto delle norme comunitarie e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, uguaglianza di genere e pari opportunità e tutela dei diversamente abili;
6. rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
7. adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

23) essere in regola in materia di certificazione antimafia;

24) al momento della concessione del contributo, così come nel caso di richiesta di anticipazioni e anche per la richiesta di saldo, il Soggetto esecutore dovrà essere in regola con le norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, nonché con gli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, secondo la legislazione italiana vigente.

12. Modalità di gestione degli interventi

1. Il soggetto esecutore è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È, altresì, responsabile sia delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, sia di ogni altra certificazione resa nel corso delle attività.

2. L'attuazione delle attività deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle disposizioni dell'Avviso e del percorso formativo in argomento contenuto nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana, nonché di tutte le condizioni e di eventuali disposizioni che potranno essere previsti con successivi atti.

3. Nel caso in cui, entro il 20% delle ore del percorso, a seguito di rinuncia o abbandono degli allievi, il numero degli allievi scenda al di sotto del numero minimo, il soggetto esecutore dovrà comunicare tempestivamente al Dipartimento della Formazione professionale le rinunce o gli abbandoni dei beneficiari e la disponibilità dei posti vacanti al fine di ricomporre la classe sino al raggiungimento del numero di 15 beneficiari previsti.

In tale circostanza il soggetto esecutore provvederà ad effettuare lo scorrimento della graduatoria relative alla selezione oppure, in mancanza, a riaprire le procedure selettive.

4. Per quanto riguarda le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanata dall'Amministrazione responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108. In particolare, si ricorda l'obbligo di alimentazione del sistema informativo, ai sensi dell'art. 22 del Regolamento UE 2021/241, anche al fine di consentire alla Regione Siciliana di alimentare il Sistema ReGiS sul monitoraggio n. 27 del 21/06/2022.

5. La Regione svolge controlli sia documentali, sia in loco, anche senza preavviso e in qualunque momento nel corso della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. I suddetti controlli potranno essere effettuati,

oltre che dalla Regione, anche dallo Stato Italiano, dall'Unione Europea e/o da soggetti incaricati a tal fine.

6. In fase di controllo, l'esecutore è tenuto ad esibire tutta la documentazione indicata dall'Avviso, dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento nonché da ulteriori atti che saranno adottati dall'Amministrazione regionale.

7. Qualora gli Uffici incaricati dei controlli riscontrino gravi irregolarità nello svolgimento delle attività, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, il Dipartimento Regionale della Formazione professionale, previa comunicazione al soggetto esecutore, disporrà l'avvio del procedimento di revoca.

Criteri di riconoscimento del contributo e modalità di attestazione delle attività

1. Il finanziamento concesso non è commisurato alla spesa sostenuta dal soggetto esecutore, ma alla effettiva realizzazione fisica e qualitativa della proposta formativa ammessa a finanziamento. Pertanto, il finanziamento è riconosciuto soltanto per la parte corrispondente alle quantità di ore corso effettivamente realizzate, dichiarate e ritenute ammissibili.
2. È data facoltà ai soggetti esecutori, nel caso in cui alcuni beneficiari non abbiano realizzato tutte le ore di stage presso le strutture ospitanti, di riprogrammare il calendario relativo allo stage per le ore non frequentate, comunicando il calendario modificato e rispettando la tempistica prevista per la conclusione dell'operazione.
3. Al fine di dimostrare l'avanzamento dell'attività ed il rispetto di quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in fase di presentazione della dichiarazione di attività e della relazione finale, il soggetto esecutore dovrà presentare le domande di rimborso per le operazioni finanziate a costi unitari standard.

13. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I servizi saranno riconosciuti, in base all' UCS applicata come da Paragrafo 9 – Spese ammissibili, con modalità "a processo" e previa verifica dell'esattezza della documentazione caricata all'interno del sistema informativo regionale per la gestione e rendicontazione delle attività svolte all'interno del Programma GOL.

L'erogazione dei fondi ai soggetti esecutori avviene, previa acquisizione da parte della Regione dei finanziamenti nazionali ed europei con relativa iscrizione nel bilancio regionale, secondo le seguenti modalità:

- ✓ primo acconto 50% del costo ammissibile, utilizzando l'apposito *format* che sarà reso disponibile successivamente dall'Amministrazione;
- ✓ secondo acconto fino ad un massimo dell'80% del costo ammissibile utilizzando l'apposito *format* che sarà reso disponibile successivamente dall'Amministrazione;
- ✓ saldo finale (20%) sulla base del finanziamento previsto, utilizzando l'apposito *format* che sarà reso disponibile successivamente dall'Amministrazione, del rendiconto finale approvato e degli importi già erogati.

Al momento della presentazione della richiesta di acconti, il soggetto esecutore dovrà presentare idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello indicato predisposto dall'Amministrazione, a copertura almeno dell'importo richiesto a titolo di acconto. In ogni caso, tutte le somme complessivamente erogate a titolo di acconto dovranno essere garantite da polizza fideiussoria, che verrà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, dietro presentazione di apposita modulistica, qualora non siano dovute restituzioni a carico del soggetto esecutore.

14. Modifiche dell'avviso

Target e milestone non possono essere oggetto di modifica.

È ammessa la modifica del presente Avviso con riferimento ad aspetti che non rivestono carattere sostanziale e non incidono sulla natura dell'avviso stesso all'interno del quadro strategico del PNRR. Eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie saranno adottate con decreto del Direttore del Dipartimento della Formazione Professionale e pubblicate nel sito istituzionale della Regione siciliana.

Laddove le suddette modifiche o integrazioni riguardino la richiesta di ulteriore documentazione, potrà essere previsto lo slittamento dei termini di scadenza dell'Avviso.

Nel caso in cui si renda necessario, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso, apportare modifiche al progetto approvato, il Soggetto esecutore deve presentare a mezzo PEC formale richiesta che verificherà e valuterà l'ammissibilità/legittimità in ragione dei seguenti vincoli/condizioni:

- ✓ la modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso;
- ✓ le previsioni inerenti ai target e alle milestone non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica;
- ✓ la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento o progetto interessato;
- ✓ in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento.

15. Responsabile dell'avviso

Ai sensi della Legge 241/90 s.m.i., la struttura amministrativa responsabile del procedimento, per le finalità del presente Avviso, è il Servizio 4 Programmazione e Gestione degli Interventi di Formazione e Formazione Permanente continua del Dipartimento della Formazione professionale della Regione Siciliana. Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale della Regione siciliana.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati forniti dal soggetto esecutore nell'ambito della presente procedura, verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., recante "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Reg. (UE) 2016/679.

I dati personali saranno trattati per le seguenti finalità:

- registrare i dati relativi ai soggetti esecutori e alle aziende che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione regionale per la realizzazione di attività;
- realizzare attività di istruttoria e valutazione sui progetti pervenuti;
- realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione regionale;
- realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Il soggetto esecutore del finanziamento è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

17. Meccanismi sanzionatori

Il soggetto esecutore si impegna a rispettare gli obblighi di cui al presente Avviso in relazione alle modalità di presentazione delle candidature ed a quanto indicato nella Paragrafo 12 – Obblighi dei soggetti esecutori. L'accertamento di eventuali violazioni può comportare la revoca totale o parziale del contributo relativo alla specifica attività.

I meccanismi sanzionatori, saranno definiti nel dettaglio con successivo atto, ispirandosi ai seguenti principi:

- nel caso del mancato raggiungimento dei target:

1. scostamenti di lieve entità: riparametrazione del finanziamento;
2. casi più gravi di accertamento di una irregolarità nella esecuzione e gestione delle attività: revoca totale del finanziamento con riassegnazione ad altri soggetti esecutori;

- previsione delle iniziative a carico dei soggetti attuatori per prevenire, correggere e sanzionare eventuali irregolarità, frodi, indebiti utilizzi delle risorse, conflitti di interesse e doppio finanziamento pubblico degli interventi (art. 8, comma 4 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito con legge n. 108/2021);

- possibilità di sospensione oppure di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione dei principi generali in ragione della gravità della violazione stessa.

Il costo complessivo dell'operazione, determinato sulla base dei costi ammissibili di cui alla Paragrafo 8 - Spese ammissibili, è suscettibile di riduzioni, determinate applicando agli importi rendicontati le decurtazioni appresso specificate.

In particolare, nel caso in cui il numero degli allievi validi risulti inferiore al numero minimo stabilito dall'Avviso, è applicata una riduzione progressiva del valore dell'UCS, secondo la seguente tabella:

Allievi validi	%riduzione UCS ora corso
15 – 12	0%
11	5%
10	10%
9	15%
8	20%
7	25%
6	35%
5	45%
4	55%
3	65%
2	80%
1	85%
0	100%

Non è considerato abbandono e pertanto è considerato come allievo valido:

- ✓ la dimissione di un allievo dal corso in ragione di assunzione di durata almeno semestrale da parte di impresa;
- ✓ una grave patologia certificata sofferta dall'allievo ed intervenuta nel periodo di svolgimento dell'intervento formativo o decesso dell'allievo;

Per tali casi deve essere prodotta adeguata documentazione a supporto della condizione di non abbandono.

La sospensione o la revoca del finanziamento sono previsti anche in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

18. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR, consistenti anche nella mancata adozione di atti e provvedimenti necessari all'avvio dei progetti, ovvero nel ritardo, inerzia o difformità nell'esecuzione degli stessi, si ricorrerà ai poteri sostitutivi come indicato all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, salvo che un simile meccanismo sia già previsto dalle vigenti disposizioni.

19. Comunicazione

Per gli obblighi di comunicazione si fa rimando a quanto indicato dalla Circolare RGS-IGRUE n.21 del 10 ottobre 2021, Allegato1, Punto 3.4.1 "Obblighi di comunicazione a livello di progetto".

20. Controversie e Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale Foro competente quello di Palermo.

21. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei Piani e programmi di riferimento settoriale.

22. Revoca dell'avviso

Per motivazioni di interesse pubblico l'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare in qualunque momento il presente Avviso pubblico.

23. Ricorso

Avverso il presente Avviso potrà essere presentato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Sicilia entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

24. Allegati

Allegato 1 - Domanda di partecipazione e formulario

Allegato 2 – Lettera di adesione del partner

Allegato 3 – Dichiarazione sostitutiva

Allegato 4 – Format iscrizione dei beneficiari

Allegato 5 – Patto di integrità

Allegato 6 - Autodichiarazione principi previsti per gli interventi del PNRR

Allegato 7 - Informativa sul trattamento dei dati personali

25. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi di seguito riportati.

Normativa dell'Unione Europea

- ✓ Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- ✓ Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- ✓ Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- ✓ Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";
- ✓ articolo 17 del Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- ✓ Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
- ✓ *Operational Arrangements* (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;

Normativa nazionale

- ✓ Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica”, come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante “Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri” e ss.mm.ii;
- ✓ Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” e ss.mm.ii;
- ✓ Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla L. 1 luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;
- ✓ Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- ✓ Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;
- ✓ Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;
- ✓ Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;
- ✓ Legge 13 agosto 2010, n. 136, e ss.mm.ii, recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;
- ✓ Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;
- ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- ✓ Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla L. 29 dicembre 2021, n. 233;
- ✓ Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022, n. 79”; - l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- ✓ articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze

- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- ✓ Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;
 - ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo", come modificato dal Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123, e in particolare l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
 - ✓ Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
 - ✓ Decreto del Ministero della Cultura del 28 gennaio 2020, come modificato dal Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 che, mediante l'Allegato III, individua, tra i servizi facenti capo al Segretariato Generale, il Servizio VIII "Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica" con la funzione, tra le altre, di fornire supporto al Segretario Generale e all'Unità di Missione per l'Attuazione del PNRR;
 - ✓ Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;
 - ✓ Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";
 - ✓ Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "*Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza*" Versione 1.1 del 14 febbraio 2023 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/adozione-del-sistema-di-gestione-e-controllo-versione-1-1-dsg-n-113-del-14-02-23/>);
 - ✓ Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):
 - 14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";
 - 29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";
 - 30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;
 - 31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";
 - 18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";
 - 24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";
 - 10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";

- 21 giugno 2022, n. 27 “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”;
- 4 luglio 2022, n. 28 “Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”;
- 26 luglio 2022, n. 29 “Modalità di erogazione delle risorse PNRR”;
- 11 agosto 2022, n. 30 “Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”
- ✓ Circolare del Ministero dell’Interno n. 6 del 13 giugno 2022 “Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell’ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)”;
- ✓ Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale” ed, in particolare, l’articolo 41, comma 1, che ha modificato l’articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che “Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso”;
- ✓ Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- ✓ D.lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- ✓ Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento “Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard” integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;
- ✓ Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR”
- ✓ obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:
 - ✓ target M1C3-18, entro il T4 2024: “L’indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l’obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.
- ✓ Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, Investimento 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” del PNRR finanziato dall’Unione europea – *NextGenerationUE*», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto Ministero dell’Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all’Investimento 2.3. “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”, sono state ripartite per l’importo complessivo di 300 milioni di euro;
- ✓ Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici nell’ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici” con l’impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l’accordo ai sensi dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per “Giardinieri d’arte”.

Normativa regionale

- ✓ Statuto della Regione Siciliana;
- ✓ Legge regionale 29 dicembre 1962 n. 28 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana” e Legge regionale 10 aprile 1978 n. 2 “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✓ L.R. 15 maggio 2000, n. 10 - Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento;
- ✓ Legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19 e ss.mm.ii. “Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana”;
- ✓ D.P. Reg. 5 aprile 2022 n. 9 Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- ✓ Legge regionale 14 dicembre 2019 n. 23 “Istituzione del sistema regionale della formazione e successive modifiche ed integrazioni;
- ✓ Decreto Assessoriale del 26 maggio 2016, n. 2570 recante la “Istituzione del Repertorio delle qualificazioni della Regione Siciliana quale contributo al quadro nazionale delle qualificazioni regionali di cui al Decreto 30 giugno 2015 in coerenza con il Sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- ✓ Decreto assessoriale n.2570 del 26 maggio 2016, unitamente agli allegati, di approvazione del Repertorio delle qualificazioni della Regione siciliana, denominato Repertorio delle qualificazioni, quale contributo al Piano nazionale delle qualificazioni regionali di cui al decreto 30 giugno 2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e in coerenza con il sistema nazionale di certificazione delle competenze, di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13;
- ✓ Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 “Sistema di certificazione regionale”, con cui la Regione siciliana ha istituito il sistema regionale di certificazione e ha definito il percorso normativo per disciplinare i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali in coerenza coi livelli essenziali di prestazioni e standard minimi di servizio (processo, attestazione e sistema) di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n.13 e alle conseguenti norme secondarie di attuazione (art.1 comma 3);
- ✓ Decreto presidenziale 7 marzo 2018, n.6 “Regolamento di attuazione dell’art.1, comma 2 della Legge regionale 29 dicembre 2016, n.29 Sistema di certificazione regionale delle competenze”, il quale ha definito le caratteristiche del sistema di certificazione regionale e le linee guida per la sua implementazione;
- ✓ Decreto assessoriale n.7964 del 20 dicembre 2019 “definizione delle modalità attuative dei servizi in cui si articola il sistema di certificazione regionale”, istituito con la Legge regionale 29 dicembre 2016 n.29, e i relativi meccanismi operativi di funzionamento, in conformità a quanto disposto nel decreto presidenziale 7 marzo 2018 n.6 agli artt.10, 11,12, 15;
- ✓ D. A. n. 1595 del 02/12/2022 dell'Assessore dell'Istruzione e della Formazione Professionale con il quale è stato aggiornato il Profilo di “Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici” e la relativa “scheda corso” nel Repertorio delle Qualificazioni della Regione Siciliana, in coerenza con il predetto standard formativo e professionale;
- ✓ Deliberazione della Giunta Regionale n. 566 del 2 dicembre 2022 con la quale il Governo della Regione ha apprezzato la proposta di Accordo, ai sensi dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, relativa al progetto dell'importo di € 601.400,00, quale quota spettante alla Regione Siciliana, in ordine alla Missione 1 Componente 3 Misura 2 Investimento 2.3 - Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi giardini storici. Attività di formazione professionale per “Giardinieri d'Arte” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), delegando alla firma del medesimo Accordo, il Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana;

- ✓ Accordo sottoscritto in data 15 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016, tra il Ministero della Cultura (Amministrazione titolare di interventi PNRR) e il Dipartimento regionale Beni Culturali e Identità siciliana (Amministrazione attuatrice di linea di intervento PNRR), per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'intervento M1C3, Misura 2, Investimento 2.3: Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte";
- ✓ Accordo interdipartimentale – Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana e Dipartimento della Formazione Professionale, sottoscritto in data 30.01.2023.